

Sequestro per violazione di segreti industriali

Quattro indagati per accesso abusivo a sistema informatico, furto aggravato ed autoriciclaggio ai danni di un costruttore di impianti di estrusione.

19 ottobre 2023 08:42

La vicenda risale a qualche anno fa, ma torna di attualità in questi giorni in seguito a un provvedimento di sequestro preventivo per oltre 325.000 euro emesso dalla Procura della Repubblica di Bologna a carico degli indagati.



Si tratta del furto di oltre mille disegni industriali e alcuni pezzi di ricambio computo da alcuni dipendenti infedeli ai danni di un costruttore di macchine e linee di estrusione con sede a Lugo, in provincia di Ravenna (dovrebbe trattarsi della IPM, ma l'azienda - da noi contattata - non conferma e non rilascia dichiarazione in merito).

Secondo un comunicato diffuso dalla Guardia di Finanza, il provvedimento di sequestro preventivo è stato notificato nei confronti di 4 persone fisiche di nazionalità italiana e marocchina, quale profitto dei reati di accesso abusivo a sistema informatico, furto aggravato e autoriciclaggio.

Le indagini delle Fiamme Gialle ravennati, partite da un esposto presentato dall'azienda, hanno accertato come alcuni dipendenti infedeli, con il supporto di un familiare, si siano impossessati di oltre 1.000 disegni tecnici attraverso accessi abusivi ai sistemi informatici, per poi avviare un mercato parallelo alimentato da prodotti che ne riproducevano i progetti. Oltre ai disegni tecnici, gli indagati hanno trafugato anche numerosi pezzi di ricambio utilizzati per l'assemblaggio degli stessi macchinari, commercializzati sui mercati africani da un'azienda di "comodo" di diritto marocchino.

Il procedimento penale - sottolinea la Guardia di Finanza - si trova ancora nella fase delle indagini preliminari; la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo in caso di emissione di una sentenza irrevocabile di condanna.